



Comunicato stampa

Data 16.05.2008

La Commissione federale per l'infanzia e la gioventù (CFG) dice NO all'iniziativa popolare «Per naturalizzazioni democratiche»

La CFG è nettamente contraria all'iniziativa popolare federale «Per naturalizzazioni democratiche», su cui il Sovrano sarà chiamato ad esprimersi il 1° giugno prossimo. Nella loro campagna, i fautori dell'iniziativa abusano scandalosamente della votazione per soffiare sul fuoco di problematiche che nel migliore dei casi sono totalmente estranee al testo proposto (violenza giovanile, integrazione di giovani stranieri), nel peggiore non hanno alcun fondamento reale (rapporto tra delinquenza e naturalizzati).

In generale per i giovani la naturalizzazione è il simbolo di un'integrazione riuscita. La procedura che la regge deve quindi essere assolutamente scevra da discriminazioni. Orbene, il testo dell'iniziativa intende introdurre a livello di Costituzione una discrezionalità che non può non sfociare in discriminazioni secondo l'origine (si pensi al caso dei cognomi jugoslavi a Emmen/ LU) e la classe sociale.

I giovani sono molto sensibili all'imparzialità delle procedure pubbliche e lo saranno almeno altrettanto alle motivazioni addotte ad eventuali rifiuti. In questo contesto, le modifiche procedurali richieste dall'iniziativa – che prevedono il voto a scrutinio segreto e negano ogni possibilità di ricorso – sono scioccanti e scandalose e non promuovono certo la fiducia dei giovani nelle autorità.

Oggi la Svizzera ha bisogno di tutti i giovani. Considerata la continua diminuzione della manodopera indigena, l'apporto dell'immigrazione è di vitale importanza già da un punto di vista meramente economico. Ma ben al di là di questo il rifiuto arbitrario di naturalizzare giovani integrati nel loro Paese d'adozione potrebbe essere percepito come un segnale politico e culturale devastante e foriero di inutili tensioni.

Commissione federale per l'infanzia e la gioventù – www.cfg.ch

Per maggiori informazioni:

Tel. 022 418 24 60
Tel. 031 322 79 80

Pierre Maudet, presidente della CFG
Andrea Ledergerber Lüder, segretaria scientifica della CFG